

Data	Testata	Edizione	Pagina
01.10.2015	Gazzetta del sud	RC	32

**Cardeto**

Sequestrate vasche del depuratore

Rifiuti abbandonati all'interno dei letti di essiccazione

Giuseppe Toscano
CARDETO

Una serie di irregolarità, riscontrate durante un servizio di controllo del territorio condotto da un gruppo di lavoro interforze, ha fatto scattare il sequestro parziale dell'impianto di depurazione di località "Calvario" a Cardeto. I sigilli sono stati apposti a tre letti di essiccazione, dove venivano fatti confluire i fanghi di depurazione, e a un *by-pass*.

Effettuato nell'ambito del piano "Focus'ndrangheta" (attività programmata su scala provinciale e coordinata dal prefetto Claudio Sammartino), il servizio finalizzato alla mappatura del territorio e alla verifica delle criticità ambientali ha visto impegnata la Capitaneria di porto di Reggio Calabria, personale del Laboratorio ambientale mobile e delle altre forze di polizia. Presenti

anche tecnici dell'Arpocal.

Nello specifico, secondo quanto riferito «è stato accertato e verificato in flagranza che i letti in questione erano interessati dalla presenza di rifiuti, superando nel complesso i limiti di deposito temporaneo previsti dal Testo unico ambientale». È stato inoltre disposto il sequestro del *by-pass* con saracinesca presente all'interno dell'impianto, in quanto consentiva che «un'aliquota di acque reflue e di quantitativi di fanghi, finissero direttamente nello scarico finale, tramite un'apposita canalina».

A conclusione dei rilievi e su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Gianluca Gelso, sono stati posti sotto sequestro preventivo circa 55 metri cubi di rifiuti contenuti nei sei letti di essiccazione. Il personale del Lam e dell'Arpocal ha inoltre provveduto a prelevare campioni di acque reflue che fuoriuscivano dalla condotta, al fine di verificare la funzionalità dell'impianto. ◀